

# RSA: TRA RELAZIONE E CURA\_03

## **Presentazione**

Viene riproposto il progetto presentato dal Gruppo Spes a settembre 2021.

Cogliendo i contributi di due Ragazze che attualmente stanno svolgendo Servizio Civile presso le nostre RSA, abbiamo rivisto alcune tematiche formative in particolare nella parte dei contenuti dando più rilievo all'ambito relazionale soprattutto con i Residenti con disturbi del comportamento.

Nell'ottica dell'inclusione sociale nelle edizioni precedenti sono stati selezionati parecchi Giovani stranieri, spesso anche con una scarsa conoscenza della lingua italiana. Per poterli seguire al meglio, negli anni abbiamo instaurato dei rapporti con le organizzazioni che supportano questi Ragazzi e queste Ragazze, quali il Centro Astalli ma anche gli educatori che li affiancano a domicilio. Per alcuni di loro sono stati realizzati anche degli incontri congiunti per poter rendere maggiormente efficace l'esperienza di Servizio Civile. Il confronto con le altre organizzazioni ha permesso, in alcuni casi, anche l'attivazione di percorsi specifici di supporto alla lingua italiana.

Prendendo spunto dalle indicazioni di miglioramento, in questa presentazione si è evidenziato il supporto anche di formazione individualizzata, che possiamo offrire ai Ragazzi e alle Ragazze che prestano servizio presso la nostra organizzazione.

Il progetto qui presentato prevede lo svolgimento presso 5 RSA gestite dal Gruppo Spes.

## **Ci presentiamo: Il Gruppo SPES**

La cooperativa SPES Trento, fondata nel 1975, nel corso degli anni ha costituito diverse società per poter gestire in modo sempre più efficace e trasparente i servizi socio-sanitari. Nel corso del 2013 le società, che da anni collaboravano tra loro, hanno sviluppato il progetto di costituzione di un Gruppo Cooperativo Partitetico, costituendolo il Gruppo Cooperativo Paritetico SPES il 1° gennaio 2014.

Il Gruppo Spes è costituito oggi da:

- la Capogruppo S.P.E.S. Trento Servizi Pastoral Educativi Sociali società cooperativa sociale, che svolge la propria attività operativa principalmente nella gestione delle Unità operative sede delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), destinate ad accogliere persone non autosufficienti. La società è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001;
- S.T. Servizi srl, viene costituita da S.P.E.S. Trento, socio unico, per svolgere prestazioni di servizi di supporto organizzativo, amministrativo, immobiliare, formativo e di ospitalità ad enti e società operanti nei settori socio-sanitario ed assistenziale, formativo, culturale e pastorale (art. 3 Statuto sociale);
- S.T. Gestioni nasce per la gestione e l'amministrazione di Residenze Sanitarie Assistenziali ed Ospedaliere; la cooperativa è certificata UN EN ISO 9001 e ha ottenuto il marchio Family Audit - conciliazione Famiglia e Lavoro;
- CSSS (Consorzio per i Servizi Sociali e Sanitari) soc. coop. soc. realizza dal 2003 a favore delle proprie consorziate e di terzi l'erogazione del servizio infermieristico, medico e socio-sanitario; la cooperativa è certificata UN EN ISO 9001.

Attualmente il Gruppo Spes gestisce 8 RSA in Provincia di Trento e collabora nella gestione di 2 realtà fuori Regione (Arezzo e Orvieto). Gestisce inoltre dei servizi territoriali: il servizio domiciliare e un Centro Diurno e Servizi a Trento.

## **Il contesto del Servizio Civile**

La RSA è una struttura residenziale nella quale vengono offerti servizi socio-sanitari integrati. All'interno di uno stesso luogo che prevede ambiti di vita personale e ambiti di vita comunitaria, sono garantiti sia servizi di tipo alberghiero e residenziale, sia le prestazioni sanitarie e assistenziali di cura della persona. Questa duplice natura socio-sanitaria e residenziale, configura la RSA come vera e propria comunità di vita di persone singole, che convivono e si relazionano in uno stesso ambiente. Tutto ciò comporta un equilibrio, a volte incerto e precario, in cui si devono combinare esigenze individuali e collettive, regole di vita e aree di autonomia, procedure di cura e di assistenza codificate e percorsi di espressività e libertà.

Le RSA per le quali sarà possibile candidarsi sono 5:

- RSA Casa Famiglia è situata a Cadine, località a pochi minuti da Trento. La struttura, di nuovissima costruzione, dispone di 100 posti letto in spazi che richiamano l'intimità familiare e che sono organizzati in modo funzionale, per consentire la maggiore qualità dell'assistenza e della cura. La struttura prevede la presenza di posti convenzionati con APSS (63 di cui 10 di nucleo Alzheimer) e di posti privati;
- RSA Residenza Via Veneto si trova a Trento in Via Vittorio Veneto 63. Lo stabile è di proprietà della Provincia Autonoma di Trento ed è stato affidato in concessione alla cooperativa S.P.E.S. Trento dal 1° gennaio 2001 al fine di adibirlo a Residenza Sanitaria Assistenziale. La struttura è dislocata su 6 piani e vi vivono 72 Residenti;
- RSA Villa Alpina si trova nel paese di Montagnaga sull'Altopiano di Pinè ed oggi ospita 63 Residenti;
- RSA Residenza Sacro Cuore si trova a Bolognano di Arco e può accogliere fino a 52 Residenti. La sua particolarità, rispetto alle altre RSA del Gruppo, è che ha 34 posti letto privati. Questo vuol dire che molte persone accedono alla struttura solo per brevi periodi e non per viverci definitivamente, come invece succede nelle altre RSA;
- RSA Residenza Solatrix è inserita nel più ampio contesto della Casa di Cura Solatrix. La struttura, sita al primo piano, conta 60 posti letto.

Ogni struttura operativa di RSA fa capo ad un Direttore, responsabile dell'équipe direzionale che è formata dal Responsabile Tecnico Assistenziale (RTA) e dal Coordinatore Sanitario (Medico).

L'équipe operativa è composta dal personale O.S.S. e infermieristico, dai fisioterapisti che si occupano della riabilitazione e del mantenimento delle capacità residue, dagli animatori che si dedicano al benessere psicofisico dei Residenti e dal personale di segreteria.

Le Unità Operative RSA sono supportate dal servizio di coordinamento generale che opera per tutte le strutture e comprende il Coordinamento Organizzativo e Progettuale, il Servizi Gestione Qualità e Formazione nonché Manutenzione e Logistica. Per garantire una reale collaborazione i rapporti tra i servizi erogati a livello centrale e le Unità operative sono quotidiani.

La RSA risponde a bisogni che richiedono trattamenti continui, rivolti ad "anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, nonché a persone non autosufficienti o con gravi disabilità fisiche o psichiche" (DPGP 30/48 dd. 7/11/2000); si devono quindi coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le necessità di assistenza tutelare e alberghiera. I Residenti accolti nelle RSA sono anziani e/o disabili non

autosufficienti, con limitazioni di autonomia di qualsiasi genere (fisiche, mentali e sociali), non più curabili a domicilio.

## **I nostri valori di riferimento**

Nel suo operato, la cooperativa si ispira ad alcuni valori fondamentali, contenuti nelle "Linee guida e di indirizzo" (Gruppo Spes-2017):

*Centralità della persona: Ogni individuo è considerato un patrimonio di qualità personali, sviluppate attraverso la sua particolare e unica esperienza di vita. La tutela della dignità della persona ed il riconoscimento di ogni sua risorsa gli consente di esprimere, in un contesto favorevole, la piena realizzazione delle sue potenzialità.*

*Qualità dei servizi: La valorizzazione di ogni soggetto, sia Residente che operatore, rappresenta lo stimolo perché tutti si attivino per migliorare la qualità di ogni singolo aspetto che riguarda la vita nella Residenza: servizi, persone, relazioni, cultura. L'orientamento alla qualità è sostenuto da strumenti di valutazione ed è fondato su principi e norme di qualità riconosciute.*

*Innovazione: l'organizzazione delle RSA è aperta al nuovo. Il Gruppo Spes, puntando sulla ricerca e sullo sviluppo, cerca soluzioni avanzate in grado di realizzare servizi sempre più efficaci e puntuali nel soddisfare i bisogni di ogni singolo individuo.*

*Cultura e conoscenza: Non può esserci innovazione senza cultura. Lo studio e la ricerca sono parte integrante del proprio bagaglio professionale. Attraverso attività informative e di promozione il Gruppo Spes vuole approfondire i problemi del mondo dell'anziano, affrontandone gli aspetti e le implicazioni sociali, affettive, psicologiche e di salute.*

*Integrazione con il territorio: La Residenza è aperta al territorio nel quale è inserita. L'attività dei servizi prevede il contributo delle risorse territoriali come il volontariato, i famigliari, gli enti locali, le associazioni. La Residenza si attiva direttamente nel territorio per favorire l'integrazione dei Residenti con la comunità circostante."*

Lo sviluppo della Risorsa Umana rappresenta una risorsa fondante per capire e poter rispondere ai bisogni del Residente. Nei servizi alla persona chi lavora deve essere preparato e motivato, capace di coniugare professionalità e umanità ed essere in grado di contribuire a creare un clima positivo e partecipativo.

Il Gruppo garantisce lo sviluppo della Risorsa Umana tramite

- il piano organizzativo: ogni operatore, avendo ruoli e competenze professionali definite, si muove in realtà a due livelli, quello dell'autonomia e quello dell'integrazione; questa impostazione permette di mantenere il riconoscimento delle specifiche professionalità che però crescono e maturano attraverso il confronto e la condivisione.
- la formazione: attraverso la crescita e lo scambio dei saperi

I nostri valori quindi ben si abbinano agli obiettivi prefissati dalla P.A.T. ed alle finalità SCUP. Il Progetto qui presentato richiede che il Giovane sia educato alla solidarietà sociale (rispetto per gli anziani e le persone in difficoltà) e alla condivisione (soprattutto del sapere), rafforzando la sua coscienza etica e sociale. I Giovani saranno spronati a cogliere le esigenze degli anziani per migliorare la loro qualità di vita, imparando a cogliere anche i minimi segnali, che pure i Residenti più compromessi, riescono a dare.

Sostenibilità e parità di genere: all'interno del Gruppo Spes viene posta particolare attenzione alla parità di genere e al tema della conciliazione famiglia-lavoro.

In particolare si evidenzia che dal 2012 la cooperativa ST Gestioni è certificata col **Marchio Family Audit** e le attività previste all'interno della certificazione vengono attuate anche per il personale delle altre società del Gruppo. Presso gli uffici centrali è presente una figura di riferimento sulle tematiche della conciliazione, figura che supporta anche madri/padri dal punto di vista della documentazione, informazione... Tra le iniziative a favore delle pari opportunità che vengono attivate in favore dei propri dipendenti, e delle proprie dipendenti, c'è la possibilità da parte del lavoratore/lavoratrice di presentare annualmente richiesta di part-time temporaneo per particolari esigenze di conciliazione legate al periodo di vita (bambini piccoli, persone che necessitano di assistenza, ecc.) e la presenza della Guida alla Genitorialità "Quando la famiglia cresce" che riporta indicazioni utili sia per i padri che per le madri.

Si sottolinea che il personale che presta servizio per le società del Gruppo Spes è caratterizzato da una forte componente femminile. Il problema della parità di genere quindi, all'interno dei servizi erogati dal Gruppo, attualmente non esiste in quanto gli addetti del settore socio sanitario, come ben si sa, sono prevalentemente donne. Anche nei ruoli dirigenziali è rispettata la parità di genere.

### ***Allegato 1\_1***

### ***Allegato 1\_2***

Si precisa che l'ambiente in cui il/la Giovane entrerà a prestare servizio è caratterizzato da una percentuale molto alta di donne, non solo per quanto riguarda il personale, ma anche i Residenti. Nel corso del 2020 infatti su 881 Residenti che sono stati accolti nelle RSA del Gruppo Spes, 579 erano donne e solo 302 uomini (34%).

Ma la parità sul lavoro non si attua focalizzandosi esclusivamente sull'uguaglianza di trattamento tra uomini e donne, ma anche su tutti gli ambiti che possono essere discriminatori: confessione religiosa, razza, lingua, handicap, età, orientamento sessuale o convinzioni personali. Anche per questi aspetti il Gruppo Spes si impegna ad attuare comportamenti e azioni non discriminatori.

A titolo di esempio si riportano i dati in merito alla provenienza del personale, che mostrano chiaramente come gli stranieri siano presenti all'interno dell'organico aziendale.

### ***Allegato 1\_3***

All'interno delle RSA i Giovani e le Giovani in Servizio Civile, potranno vedere come il principio di uguaglianza e la parità di trattamento non siano mere parole, ma possano essere declinate all'interno delle aziende e sui posti di lavoro. L'attenzione verso questi principi la potranno verificare anche personalmente, in quanto l'organizzazione sarà attenta, già nel momento della selezione, a non fare valutazioni e a non applicare atteggiamenti discriminatori.

## **Proposta progettuale e attività previste**

La tipologia dell'utenza media delle RSA sta vivendo in questi ultimi anni significative modificazioni. La crescita dell'aspettativa di vita porta con sé un risvolto: aumentano le persone con problemi di non autosufficienza media e grave.

L'aggravamento delle condizioni di salute e le limitazioni dell'autonomia degli anziani inseriti hanno prodotto un notevole impatto sull'organizzazione delle strutture, organizzazione che è stata anche duramente messa alla prova dalla pandemia Covid-19 durante questi due ultimi anni.

Il Gruppo Spes ritiene che le persone che operano all'interno delle singole RSA debbano mantenere un approccio il cui stile professionale garantisca che:

- il Residente sia protagonista e sia posto al centro del proprio lavoro,
- l'attenzione venga rivolta tanto ai bisogni del singolo quanto a quelli del gruppo, ai bisogni sanitari e alle esigenze di vita,
- le relazioni umane con residenti, famigliari e colleghi, siano sostenute e sviluppate sia all'interno che all'esterno della struttura.

Con l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'ospite anziano si nota che le diverse figure professionali tendono a sostituirsi al Residente invece di supportarlo nel mantenimento delle proprie autonomie e ad attivare comportamenti uniformanti non sempre mettendo al centro dell'attività l'individualità del singolo. Per riportare al centro del lavoro dell'OSS e dell'équipe il Residente e la sua individualità, il Gruppo Spes, negli ultimi due anni, ha attivato un percorso di conoscenza e diffusione dell'approccio proposto dalla Kinaesthetics. Tale approccio richiede di "pensare" alla persona che stiamo aiutando, alle sue capacità residue e potenziali, e richiede di instaurare con lei un canale comunicativo e relazionale.

In questo percorso si colloca anche l'inserimento del Giovane in Servizio Civile presso l'RSA perché, con la sua collaborazione si vuole perseguire il fine di valorizzare e supportare le peculiarità dei singoli Residenti, supportando l'équipe nella stimolazione e potenziamento delle autonomie. I Giovani saranno aiutati a cogliere, nella gestione quotidiana delle attività, il valore aggiunto che la loro presenza porta al benessere dei Residenti e all'organizzazione nel suo complesso. Questo li aiuterà a crescere nell'autostima e a percepire il senso del proprio valore e delle proprie competenze.

Nella realizzazione delle attività il/la Giovane affiancherà sia il servizio di animazione che il servizio assistenziale dell'RSA, in modo da poter prendere piena consapevolezza di entrambe le dimensioni, quella sociale e quella sanitaria.

"L'animatore è un promotore del benessere della persona che vive in RSA. Si occupa della sfera e sociale del Residente, promuovendo le capacità e le potenzialità dell'individuo in modo da generare il maggior benessere possibile e quindi andando ad incidere significativamente sulla qualità della vita. /.../ relazionale L'obiettivo primo e generale dell'animazione, al quale ricondurre ogni azione e ogni programmazione, è il benessere della persona nel suo complesso. /.../ Favorisce, in sinergia con le altre figure professionali, un clima positivo all'interno della struttura, affinché tutti contribuiscano a "fare animazione". Tutto questo per fare in modo che l'anziano si senta come a casa propria, ponendo attenzione agli aspetti di vita quotidiana. Questo significa attivarsi affinché l'ambiente sia più vivibile, familiare, con ritmi e proposte rispettose di tempi e desideri dell'anziano." (Il servizio di animazione, 2014 - Gruppo Spes).

Se l'animatore cura principalmente l'ambito sociale, è l'Operatore Socio Sanitario (OSS) che si occupa dell'assistenza al Residente (igiene, vestizione, supporto nella deambulazione, affiancamento durante il pasto, ...).

Conoscerà quindi professioni diverse e potrà cogliere l'importanza di un servizio offerto da un'équipe multidimensionale e da un'organizzazione composta da diverse figure professionali che lavorano per perseguire lo stesso obiettivo: il benessere del Residente.

Per perseguire gli obiettivi del progetto il/la Giovane sarà coinvolto in attività:

- di RELAZIONE con il Residente, per esempio dedicando del tempo a momenti di compagnia al singolo;
- di ANIMAZIONE coinvolgendo e stimolando i Residenti che presentano diversi profili di gravità. Potranno affiancare gli animatori in attività quali laboratori occupazionali, progetti di stimolazione

- cognitiva, atelier artistici, attività pittoriche e/o musicali, gruppi di cucina, lavoro a maglia e cucito, di conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie (tablet, computer, telefono cellulare), ecc.;
- di SVILUPPO E MANTENIMENTO delle autonomie e potenzialità del Residente per esempio accompagnandolo in brevi passeggiate o sostenendolo in piccoli trasferimenti all'interno dell'RSA, proponendo attività di rieducazione funzionale o di giochi motori anche di gruppo;
- di SOCIALIZZAZIONE sia all'interno della struttura, nei gruppi caffè o di lettura del giornale, pranzi a tema e in occasione delle visite dei parenti, sia esterne alla struttura, accompagnando i Residenti nelle gite, a svolgere commissioni in autonomia, a visite mediche;
- di supporto ASSISTENZIALE come aiuto nella somministrazione del pasto e dell'idratazione, negli spostamenti e nelle attività di vita quotidiane, secondo un'ottica di riabilitazione, recupero e mantenimento dell'autonomia, socializzazione e creatività.

In questi ultimi due anni è stato necessario mettere in atto diverse precauzioni per ridurre il rischio di contagio negli ospiti e negli operatori, tutelando la salute della comunità. Sono quindi stati ripensati e ridefiniti i processi organizzativi e assistenziali, gli spazi e l'articolazione delle diverse attività sanitarie e sociali svolte all'interno delle RSA, ma le attività che vengono svolte all'interno della struttura sono rimaste pressoché invariate.

I Giovani entreranno in contatto quotidianamente con tutto il personale che compone l'équipe multi-professionale ed in particolare con le figure professionali dedite ai servizi socio-assistenziali (operatori, animatori, infermieri, fisioterapisti), ma anche con il personale che lavora all'interno della struttura e che è dipendente di cooperative esterne. Nel momento del pasto si interfacceranno con il personale della cooperativa Risto 3, fornitore del servizio ristorazione, conosceranno i dipendenti della coop. Le Coste che si occupa del servizio di lavanderia, dovranno rispettare i tempi e la presenza all'interno della struttura del personale della società Pulinet che si occupa delle pulizie dell'ambiente.

Si auspica che nel corso dei prossimi mesi possano essere riprese attività di collaborazione con altre realtà presenti sul territorio e che portavano per il passato momenti privilegiati di animazione all'interno delle RSA (scuola, cori, gruppo alpini, attività musicali, ecc.)

Lo svolgimento del progetto vuole permettere ai Giovani in Servizio Civile di cogliere l'importanza di un servizio offerto da un'équipe multidimensionale, da un'organizzazione composta da diverse figure professionali che si pone in rete con altre realtà del territorio per perseguire lo stesso obiettivo: il benessere dell'utente.

### **Conoscenze e competenza certificabile**

Il progetto, coerentemente agli obiettivi prefissati dalla P.A.T. ed alle finalità SCUP, si propone di educare i ragazzi alla solidarietà e alla condivisione, attraverso lo scambio intergenerazionale giovane-anziano ed il rafforzamento della sua coscienza etica e sociale.

Nello specifico la partecipazione al progetto permetterà ai Giovani:

- di conoscere l'organizzazione di una RSA
- di sviluppare un comportamento professionale riconoscendo e rispettando i ruoli all'interno dell'organizzazione,
- di identificare i bisogni di assistenza della persona,
- di prendersi cura dell'altro, rispettandone l'individualità e sostenendone l'autonomia,
- di acquisire competenze sulla sicurezza sul luogo di lavoro,
- di sperimentarsi nell'approccio e nella relazione con la persona non autosufficiente,

- di attivare semplici interventi di animazione e socializzazione,
- di mettersi alla prova nel lavoro d'équipe multidisciplinare,
- di acquisire competenze di comunicazione e di relazione con il Residente, i familiari e l'équipe,
- di gestire situazioni eterogenee.

Le attività svolte durante l'anno di Servizio Civile saranno sia di carattere sociale e relazionale che assistenziale e di cura, e queste componenti permetteranno al Giovane di possedere, al termine dell'anno, notevoli competenze nell'assistenza agli anziani e a persone non autosufficienti, ma anche la capacità di rapportarsi con adulti esterni alle proprie conoscenze: parenti e personale. Si ritiene che il percorso e le attività specifiche che il/la Giovane svolgerà all'interno dell'RSA possano essere notevolmente formativi e professionalizzanti, sia da un punto di vista teorico/pratico che delle competenze relazionali e comunicative.

L'esperienza sarà sicuramente molto formativa e qualificante nel caso i Giovani e le Giovani decidesse di intraprendere degli studi o una professione nel mondo dell'assistenza, figure professionali di cui oggi c'è urgente necessità e che non si trovano attualmente nel mercato del lavoro.

Durante l'anno di Servizio Civile i Ragazzi e le Ragazze saranno accompagnati al rispetto non solo delle persone, ma anche delle cose e dell'ambiente. Si presterà molta attenzione a trasmettere loro l'importanza del rispetto dell'ambiente facendo notare, ad esempio, che all'interno delle strutture non vengono utilizzate bottiglie di plastica e si effettua una scrupolosa raccolta differenziata.

Le attività proposte dal progetto, la possibilità di relazionarsi con gli altri, il rispetto per le persone e l'ambiente sono comunque per i Ragazzi un'occasione di confronto ed esperienza, utili allo sviluppo di una crescita personale e all'acquisizione di abilità trasversali, necessarie e spendibili in qualsiasi contesto lavorativo.

Per quanto riguarda la **competenza certificabile**, supportati anche dalla Fondazione Demarchi, abbiamo effettuato una ricerca mirata all'interno dei repertori regionali presenti in Italia, al fine di identificare il profilo che maggiormente si avvicina alle attività proprie del presente progetto. Nel profilo professionale di "Operatore Socio-Sanitario" descritto all'interno del Sistema Regionale delle qualifiche della Regione Emilia-Romagna abbiamo individuato la competenza che il/la Giovane potrà certificare: "Promozione benessere psicologico e relazionale della persona".

#### **Allegato 1\_4**

Nel percorso di certificazione i Ragazzi e le Ragazze saranno supportate, oltre che dall'OLP, dalla Referente della Formazione del Gruppo Spes, dott.ssa Francesca Pasqualini.

#### **Percorso formativo**

L'ente garantirà la formazione specifica del ragazzo per almeno 48 ore annue.

La formazione, che fino a febbraio 2020 veniva svolta esclusivamente in presenza, ora si è arricchita della modalità e-learning. Il Gruppo Spes ha acquistato una piattaforma, il cui utilizzo è anche stato approvato dall'accREDITAMENTO ECM, con la quale dipendenti e giovani di servizio civile potranno frequentare, nei tempi a loro più consoni, i corsi a cui sono stati iscritti.

In base agli argomenti trattati, la formazione si svolgerà con tre metodologie:

- frontale e quindi con la partecipazione in aula;
- a distanza (FAD) con l'utilizzo di piattaforme digitali, in particolare quella gestita autonomamente dal Gruppo Spes per la formazione del personale;

- “learning on the job” e quindi con affiancamento guidato sul campo, ma nella consapevolezza che all’azione si deve accompagnare un pensiero: quindi learning by doing (imparare facendo), ma anche learning by thinking (imparare ragionando, riflettendo, pensando a quello che si fa e che si è fatto).

Consapevoli delle difficoltà linguistiche che hanno avuto alcuni Ragazzi e alcune Giovani che hanno aderito ai precedenti progetti da noi proposti, valuteremo con i singoli se le modalità formative proposte risultano essere adeguate. In caso contrario saranno attivati anche dei percorsi individualizzati che tratteranno le tematiche definite a progetto, in modo da garantire a tutti non solo la partecipazione alla formazione specifica, ma anche la sua efficacia.

I titoli dei moduli che saranno affrontati sono:

Benvenuto nel Gruppo Spes (2 ore)

Presentazione RSA (2 ore)

Sicurezza sul luogo di lavoro\_parte generale (D. Leg. 81/2008) (4 ore)

Sicurezza specifica Conoscenze di base del Covid 19 e utilizzo corretto dei DPI (2 ore)

L’approccio alla persona in ottica Kinaesthetics (4 ore)

Attività di animazione in RSA (8 ore)

Le relazioni all’interno della struttura (6 ore)

Le principali tecniche assistenziali (12 ore)

La multidisciplinarietà all’interno dell’RSA (8 ore)

### ***Allegato 1\_5 piano formativo***

Nella formazione particolare attenzione sarà data al tema della sicurezza, non solo permettendo ai Giovani di frequentare il corso di “Sicurezza Generale” secondo il D.Leg 81/2008, ma fornendo anche tutte le informazioni necessarie per il contenimento del virus Covid-19 e l’utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale (DPI).

Per la partecipazione alla formazione, sia generale che specifica, in modalità a distanza, sarà messo a disposizione dei Giovani una postazione PC con connessione ad internet.

Si fa presente che ST Servizi è provider ECM (Educazione Continua in Medicina) presso la Provincia di Trento. Se il Giovane fosse interessato all’acquisizione dei crediti per figure sanitarie (medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi ed educatori professionali) i corsi di formazione saranno accreditati.

### **Persone a supporto dei Giovani:**

I Giovani che aderiranno a questo progetto saranno seguiti dall’OLP presente in ogni RSA:

- Veronica Moisei, referente OSS (RSA Casa Famiglia)
- Michelina Nicolino, animatrice (RSA Residenza Via Veneto)
- Federica Sevegnani, animatrice (RSA Villa Alpina)
- Barbara Ruffo, direttrice (RSA Residenza Sacro Cuore)
- Stefania Rosanelli, animatrice (RSA Solatrix)

Tutti gli OLP hanno già frequentato il percorso formativo proposto dall’Ufficio Provinciale.

Nell’arco dei 12 mesi il ragazzo avrà l’opportunità di operare a fianco di tutte le diverse figure professionali e potrà contare in qualsiasi momento anche del supporto del Coordinatore del servizio (RTA) e del Direttore di struttura.



Referente interna di tutti i progetti di Servizio Civile, nonché riferimento e collegamento tra gli OLP del Gruppo Spes è Francesca Pasqualini. La Referente interna ricopre anche attualmente il ruolo di OLP. Ha quindi conoscenze specifiche non solo sull'organizzazione e amministrazione del Servizio Civile Provinciale, ma anche nella gestione e relazione con i Ragazzi. La sua figura permette agli OLP interni di avere un interlocutore in merito a dubbi e difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo, inoltre facilita le comunicazioni con gli uffici del Servizio Civile Provinciale che hanno all'interno del Gruppo Spes un unico riferimento. Con l'aumento di personale che ricopre il ruolo di OLP, si è sentita la necessità di creare una "comunità di pratica" interna al Gruppo Spes. In questo modo gli OLP hanno tempi e spazi adeguati per confrontarsi sul proprio ruolo e sul percorso dei Ragazzi che stanno seguendo. La comunità è luogo di condivisione dei progetti, permettendo quindi al referente interno del Servizio Civile di avere suggerimenti e indicazioni per la stesura di nuovi percorsi.

### **Informazioni pratiche:**

Il progetto, vista la sua articolazione su diverse strutture di RSA potrà essere attivato con la presenza minima di 1 ragazzo fino a un massimo di 9.

Presso l'RSA Via Veneto sarà infatti possibile accogliere solo 1 Giovane, mentre nelle altre sedi potranno essere accolti fino a 2 Ragazzi/e.

Il progetto prevede una durata di 12 mesi. L'inizio è previsto per il 1° giugno 2022.

Mediamente le ore settimanali saranno 30, da svolgersi su 5 giorni lavorativi.

Si fa presente che le RSA non hanno periodi di chiusura della propria attività, per questo ai Ragazzi e alle Ragazze saranno garantiti due giorni di riposo alla settimana, ma il servizio potrebbe essere richiesto anche di domenica e in giornate festive. L'orario di servizio sarà definito mensilmente tenendo conto delle attività previste in RSA.

I Giovani potranno pranzare gratuitamente presso la mensa della struttura e potranno utilizzare, per lo svolgimento delle attività quotidiane, tutte le risorse tecniche e strumentali presenti nella sede dove svolgono il loro Servizio.

Nelle strutture del Gruppo Spes le diverse figure professionali sono identificabili anche grazie al colore della divisa. Ai Giovani e alle Giovani in Servizio Civile saranno quindi fornite delle magliette polo, di colore grigio, che dovranno essere sempre indossate durante l'orario di servizio, ma anche pantaloni, calzature e una felpa. Come per i dipendenti sarà messo a loro disposizione, nello spogliatoio, un armadietto personale. Tutto l'abbigliamento che costituisce la "divisa" sarà lavato a cura della lavanderia dell'RSA.

Si fa presente che per rispetto della Privacy degli utenti non sarà possibile effettuare riprese e foto, per uso personale.

### **Caratteristiche dei Giovani e criteri di selezione:**

Il progetto è rivolto a Giovani iscritti allo SCUP PAT, in questa presentazione anche a Garanzia Giovani, che vogliano conoscere il mondo dell'assistenza agli anziani e sia interessato a sperimentarsi sul campo per acquisire competenze anche pratiche.

Per aderire al progetto non sono richiesti titoli di studio specifici, ma sono indispensabili alcune caratteristiche e predisposizioni personali quali l'empatia, l'attitudine a lavorare in team e una buona dose

di autocontrollo. Queste sono doti che riteniamo fondamentali per potersi integrare senza difficoltà nella "comunità" dell'RSA e per potersi relazionare con persone che presentano difficoltà di diverso livello.

I Giovani candidati devono essere inoltre disposti a:

- rispettare la privacy delle persone e delle informazioni
- adottare un comportamento rispettoso e adeguato nei confronti dei Residenti, del personale, dei parenti e di tutte le persone con cui entreranno in contatto
- collaborare all'interno di un'equipe e rispettare i ruoli
- rispettare i principi del Gruppo Spes
- partecipare alla formazione prevista
- adottare un comportamento attivo e propositivo.

Si fa presente che, in base alla normativa attualmente vigente, per poter svolgere Servizio Civile presso le RSA è obbligatorio essere in possesso del Green Pass ottenuto tramite vaccino.

La selezione si svolgerà tramite colloquio individuale in cui sarà presente il Direttore dell'RSA, e la referente dello SCUP all'interno del Gruppo Spes, dott.ssa Francesca Pasqualini.

Durante il colloquio saranno approfonditi i seguenti aspetti:

- conoscenza del progetto e predisposizione a svolgere le attività previste
- condivisione degli obiettivi del progetto
- disponibilità all'apprendimento e alla formazione
- motivazione ad aderire al Servizio Civile e interesse a portare a termine il progetto
- flessibilità all'interno del contesto, anche riferito all'orario
- disponibilità a lavorare con gli altri
- volontà di mettersi in gioco anche svolgendo attività strutturate specifiche
- capacità di sviluppare un pensiero propositivo anche in merito ad attività da proporre in base agli interessi personali

Per ognuno dei punti indicati sarà attribuito un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti, raggiungendo quindi un punteggio max di 80/100.














Ulteriori 20 punti saranno assegnati tenendo conto di aspetti quali: capacità comunicative e di ascolto, conoscenze linguistiche, esperienze formali ed informali attinenti il progetto. Saranno selezionati i Giovani che avranno ottenuto il punteggio maggiore. L'esito sarà espresso su una scala da 0 a 100.

Il Gruppo Spes, in coerenza con i propri principi, si impegna a una valutazione oggettiva dei candidati con garanzia di pari opportunità, senza discriminazioni di alcun genere.

### **Monitoraggio:**

Il **monitoraggio in itinere** verrà realizzato insieme all'OLP e agli professionisti a maggior contatto con i Giovani.

Per lo svolgimento del monitoraggio crediamo sia importante utilizzare una griglia che permetta ai giovani di avere un'immediata fotografia del proprio percorso personale. Il/la Giovane sarà invitato a segnare sul "termometro" la propria situazione dopo 4 mesi dall'inizio, a 8 mesi e al termine dell'anno di Servizio Civile. L'utilizzo della scheda permetterà di discutere i punti di forza emergenti e le criticità rilevate e costituirà un'occasione, partendo da concrete esemplificazioni, per individuare insieme strategie di miglioramento.

AREA TECNICA	Conoscenza norme di sicurezza e loro applicazione	
	Conoscenza norme d'igiene e loro applicazione	
	Conoscenza della norma sulla Privacy e riservatezza	
AREA RELAZIONALE	Capacità di ascolto	
	Capacità di comunicazione	
	Disponibilità e cortesia	
	Capacità di gestire le relazioni	
	Capacità di lavorare in gruppo	
	Capacità di rispettare la centralità della persona	
	Impegno nel rapportarsi con l'anziano rispettandone autonomia e autodeterminazione e stimolandone le autonomie residue	
AREA ORGANIZZATIVA	Conoscenza del contesto e dei diversi ruoli	
	Autonomia nel realizzare attività/eventi	
	Propositività	

La griglia presentata affiancherà gli strumenti di valutazione in itinere previsti nei Criteri di Gestione SCUP, quali gli incontri mensili e la compilazione della scheda di monitoraggio.

L'OLP, lavorando nella stessa struttura dove si trova il Ragazzo/a, si renderà disponibile in qualsiasi momento per un confronto/colloquio richiesto dal Ragazzo.

Al termine del percorso sarà rilasciato, da parte dell'ente, un certificato di partecipazione al Servizio Civile, comprensivo del percorso svolto e della formazione effettuata, e un attestato specifico per la partecipazione alla formazione "Sicurezza sul luogo di lavoro parte generale (D.Leg. 81/2008)".

I Giovani che hanno portato a termine il progetto nelle scorse edizioni sono soddisfatti del percorso fatto, sia perché le attività proposte permettono un'adeguata adattabilità in base alle caratteristiche, interessi e potenzialità dei singoli protagonisti, sia per le competenze apprese molto spendibili nell'assistenza agli anziani e alle persone fragili.

La partecipazione al progetto ha permesso inoltre ad alcuni/e Giovani di capire se intraprendere un percorso di studi specifico nell'ambito socio-assistenziale, per esempio la scuola OSS.